

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

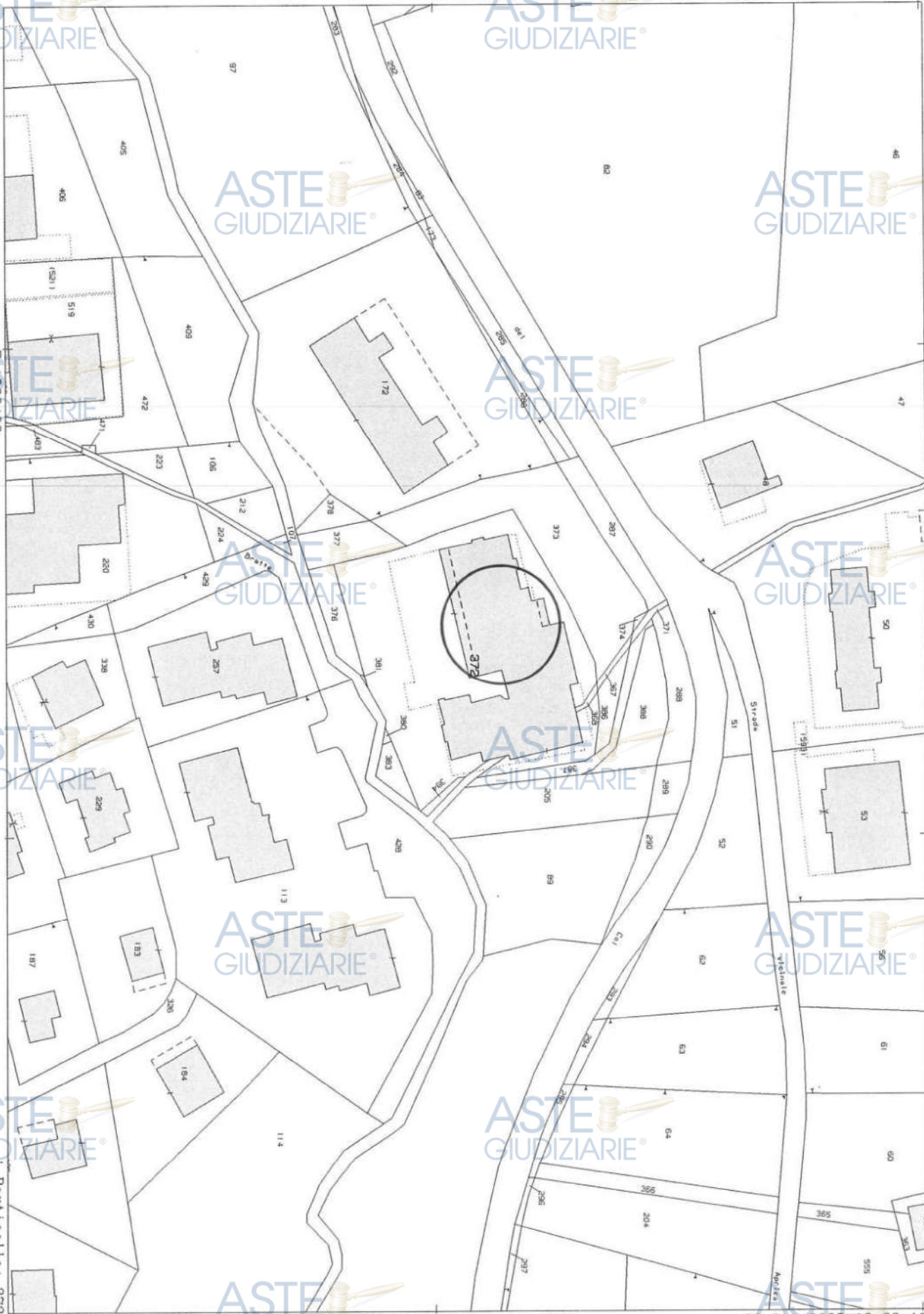
ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

ASTE GIUDIZIARIE

D=1590400

Particella: 372



Comune: (BS) CORTENO GOLGI

Foglio: 47

Scala originale: 1:1000

Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 m. Protocollo pratica T331044/2025

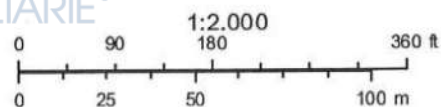
20-Ott-2025 18:29:10

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009





ottobre 20, 2025



Source: Esri, Maxar, Earthstar Geographics, and the GIS User Community





**Comune di Corteno Golgi**  
Provincia di Brescia

**P.G.T.**

Piano di  
Governato  
del Territorio

**Piano delle Regole - PdR**

OGGETTO:

Uso del suolo  
per il territorio comunale variato a seguito  
di proposte accolte Var 1/2016 e VAR1/2019  
PL Abete con inclusione AT-RT1

APPROVAZIONE DEFINITIVA



Progettista: dott. arch. Filippo Renoldi

Collaboratore: dott. arch. Caterina Borghi  
arch. Elisa Devecchi

Il Sindaco:

Il Segretario:

Adozione:

Approvazione:

Frazione:

LE SCALE  
SAN PIETRO EST  
SAN PIETRO  
OVEST

Scala:

1:2.000

Tavola:

**2B3**

I contenuti della presente tavola si intendono validati dal R.U.P. dell'U.T.C.

Data: 06/04/2020

Timbro

Firma

**Renoldi**



via N. Tommaseo, 8 - 21047 SARONNO (VA) tel. +39-0296705305 fax +39-0296249514 e-mail: info@renoldi.it




dottore architetto Filippo Renoldi, dottore architetto Caterina Borghi, geometra Sabra Castiglioni, dottore architetto Milena Tortorelli

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

LEGENDA:

GENERALITA'

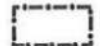











-  CONFINE COMUNALE
-  CORSI D'ACQUA
-  VIABILITA'
-  FABBRICATI
-  MORFOLOGIA DEL TERRENO

FATTIBILITA' GEOLOGICA

Zone di inedificabilità geologica:

-  ZONA 4
-  ZONA 3

PERIMETRAZIONI / VARIE

-  PIANI ATTUATIVI (P.A.) CONVENZIONATI (Vigenti / Scaduti)
- INFRASTRUTTURE STRADALI IN PREVISIONE:
  -  STRADA COMUNALE, AMPLIAMENTO
  -  STRADA COMUNALE, NUOVA REALIZZAZIONE
  -  STRADA PRIVATA, NUOVA REALIZZAZIONE
  -  PISTA CICLOPEDONALE, NUOVA REALIZZAZIONE
  -  PROVVEDIMENTI AUTORIZZATIVI RILASCIATI
  -  PIANO PARTICOLAREGGIATO
-  PP Via Valeriana
-  PP Partenza Baradello
-  PP Piazza delle Erbe
-  allevatori
-  vd. art. 28.7.2 NTA (PVC, altre indicazioni)

EDIFICI ESTERNI AL TESSUTO URBANO CONSOLIDATO:

-  uso non identificato
-  altro
-  box
-  residenza

DENOMINAZIONE DI ZONA

TESSUTO URBANO CONSOLIDATO

(Rif. Piano delle Regole - Piano dei Servizi)


 Perimetrazione Tessuto Urbano Consolidato


- INSEDIAMENTI ABITATIVI

- NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

 Perimetri Nuclei di Antica Formazione

 Nuclei di Antica Formazione

 Nuclei di rilevanza ambientale censimento baite/fabbricati rurali/alpeggi (azzonamento 1:2.000)

 Nuclei di rilevanza ambientale censimento baite/fabbricati rurali/alpeggi (azzonamento 1:10.000)



- TESSUTO URBANO CONSOLIDATO: AREE EDIFICATE E AREE DI COMPLETAMENTO

 Tessuto residenziale consolidato

 Tessuto turistico/residenziale consolidato

 Aree residenziali di completamento

 Aree turistiche/residenziali di completamento

 P.L. residenziali vigenti


 P.L. turistici/residenziali vigenti

 Aree produttive consolidate

 Tessuto ricettivo consolidato

 Tessuto ricettivo consolidato - campeggio

- AMBITI DI PEREQUAZIONE - AMBITI DI GENERAZIONE VOLUMETRICA

 GVA - Generazione volumetrica in parte di zona A-r

 GVB - Generazione volumetrica in zona GVB


 UPSR - Urbanistica perequativa zona UPSR

- TESSUTO URBANO CONSOLIDATO: AREE ED IMMOBILI PER SERVIZI

Aree a standard urbanistici:

 Realizzati

 In previsione

 Aree per impianti tecnologici

- ZONA A-R (N.T.A. art.24)

- ZONA A1-RT (N.T.A. art.25)

- ZONA A1-RT (N.T.A. art.25)

- ZONA B-R (N.T.A. art.26)

- ZONA B-RT (N.T.A. art.27)

- ZONA C-R (N.T.A. art.28)

- ZONA C-RT (N.T.A. art.29)

- ZONA PLV-R (N.T.A. art.30)

- ZONA PLV-RT (N.T.A. art.31)

- ZONA D (N.T.A. art.32)

- ZONA RA (N.T.A. art.33)

- ZONA RC (N.T.A. art.33)

- ZONA GVA (N.T.A. art.16)

- ZONA GVB (N.T.A. art.16)

- ZONA UPSR (N.T.A. art.16)

- ZONA Sr (N.T.A. art.37)

- ZONA It (N.T.A. art.38)

FASCE DI RISPETTO / LINEE DI ARRETRAMENTO

(Rif. Piano delle Regole)

 Fascia di Rispetto Strada

Fascia di Rispetto Reticolo Idrico:


 Reticolo idrico minore, 1 m (asta fluviale interrata)

 Reticolo idrico minore, 2 m (asta fluviale interrata)


 Reticolo idrico minore, 4 m

 Reticolo idrico minore, 5 m

 Reticolo idrico minore, 10 m

 Reticolo idrico principale, 10 m

 Fascia di Rispetto Cimiteriale - 50 m

 Fascia di Rispetto Depuratore - 100 m

Fascia di Rispetto Sorgenti:

 10 m

 200 m





Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009



**AMBITI DI TRASFORMAZIONE**

(Rif. Documento di Piano)

	Aree di trasformazione residenziale	- ZONA AT-R (N.T.A. art.34)
	Aree di trasformazione turistica/residenziale	- ZONA AT-RT (N.T.A. art.35)
	Aree di trasformazione produttiva	- ZONA AT-D (N.T.A. art.36)
	Perimetrazione aree di trasformazione residenziale	
	Perimetrazione aree di trasformazione turistica/residenziale	
	Perimetrazione aree di trasformazione produttiva	
	Aree a standard urbanistici da reperire negli A.T.U.	(N.T.A. art.37)

**AREE DESTINATE ALL'AGRICOLTURA**

(Rif. Piano delle Regole)

	Aree agricole	- ZONA E (N.T.A. art.40)
---	---------------	--------------------------

**AREE DI VALORE PAESAGGISTICO – AMBIENTALE – ECOLOGICO**

(Rif. Piano delle Regole)

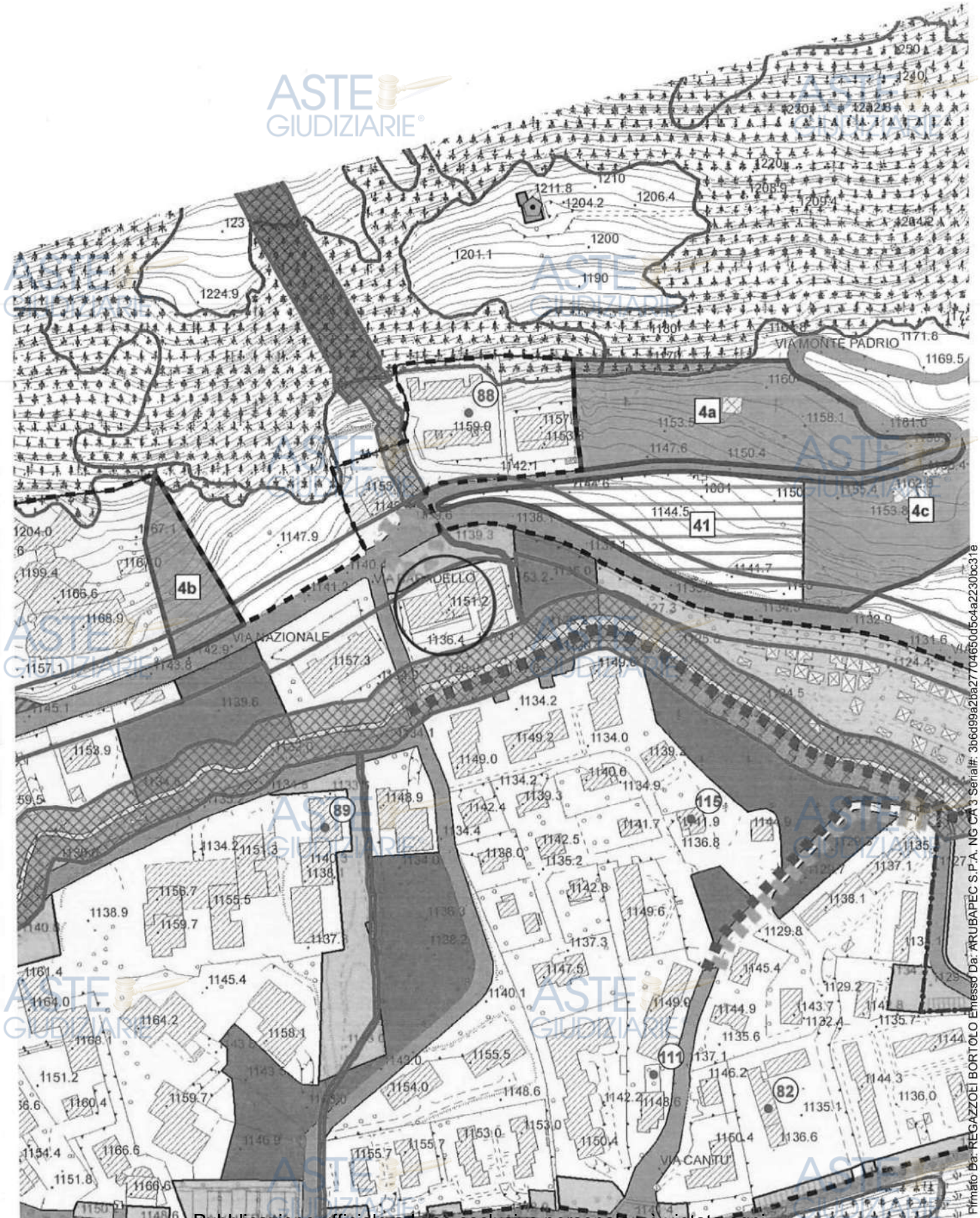
	Aree di tutela Paesistico Ambientale	- ZONA TP1 (N.T.A. art.42)
	Aree Boscate - PIF approvato vigente 2017	- ZONA TP2 (N.T.A. art.43)
	S.I.C. Valli di Sant'Antonio/Da Monte belvedere a Vallorda	- ZONA TP3 (N.T.A. art.44)
	Riserva Naturale "Valli di Sant'Antonio"	- ZONA TP3 (N.T.A. art.44)
	Domini sciabili	- ZONA DS (N.T.A. art.41)
	Ambiti Agricoli Strategici - PTCP Brescia	- ZONA AAS

**AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA**

(Rif. Piano delle Regole)

	Aree inedificabili	- ZONA TP4 (N.T.A. art.45)
---	--------------------	----------------------------





Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Firmato Da: REGAZZOLI BORTOLO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. - NO CA 3 - Serial#: 3b6d99a2ba27704650d6c4a2230bc31e





**Comune di CORTENO GOLGI**

Provincia di Brescia

# P.G.T.

Piano di  
Govern  
del Territorio

Piano delle Regole – P.d.R.

**N.T.A.** (con esclusione della componente geologica  
e Regolamento di Polizia Idraulica)

**APPROVAZIONE DEFINITIVA**



Redazione a cura di:

Dott. Arch. Filippo Renoldi  
Via Niccolò Tommaseo, 8  
21047 Saronno (VA)

Il Sindaco:

Il Segretario:

Dott. Arch. Caterina Borghi  
Arch. Elisa Devecchi

Adozione:

Approvazione:



Var1/2016

Marzo2018

**Art. 27 – Tuc - Tessuto Turistico-Residenziale Consolidato. Zona B-rt**

**27.1. - Definizione della zona**

1. La zona omogenea B-rt – Tessuto turistico-residenziale consolidato – appartiene a quella parte del territorio comunale, dotata di urbanizzazioni, in gran parte edificata, esterna ai vecchi nuclei, prevalentemente costituita da edificato consolidato, a prevalente destinazione d'uso turistica-residenziale (secondo case, residenze temporanee turistiche).

**27.2. - Ambito di applicazione**

Tessuto turistico-residenziale consolidato

**27.3. - Criteri operativi**

1. Sono ammessi i seguenti interventi, con riferimento all'art. 27 della L.R. 12-05:

- a) manutenzione ordinaria
- b) manutenzione straordinaria
- c) restauro e risanamento conservativo
- d) ristrutturazione edilizia
- e) nuova costruzione
- f) interventi di ristrutturazione urbanistica

2. Gli interventi ammessi sono subordinati al rilascio del e/o presentazione di:

- Comunicazione inizio lavori (C.I.L.)
- Permesso di Costruire (P.d.C.);
- Permesso di Costruire convenzionato (P.V.C.);
- Denuncia di inizio attività (D.I.A.)
- Segnalazione certificata inizio attività (S.C.I.A.)
- Piano di Recupero (P.R.)

Per gli interventi di ristrutturazione urbanistica si prevede il ricorso al Piano di Recupero.

**27.4. - Destinazioni d'uso**

1. Principale:

- A- Residenziale**
- abitazioni permanenti
  - abitazioni collettive
  - abitazioni temporanee
  - collegi
  - convitti
  - case per studenti
  - pensionati
  - autorimesse
  - spazi di pertinenza relativi

- E – Terziaria ricettiva:**
- alberghi
  - residenze turistico alberghiere
  - case per ferie
  - ostelli della gioventù
  - esercizi di affittacamere
  - case e appartamenti per vacanze



- bed & breakfast

2. Compatibili:

C- Terziaria servizi

- servizi relativi alla residenza
- studi professionali, uffici pubblici e privati in genere
- attività professionali svolte in ambienti promiscui alla residenza
- servizi alla persona
- banche, assicurazioni, uffici postali
- terziario diffuso
- sedi di associazioni culturali, sociali, politiche e simili
- esercizi della somministrazione di alimenti e bevande (ristorazione)
- esercizi dove si svolgono giochi leciti, internet point
- servizi sociosanitari
- laboratori, attività di ricerca
- botteghe artistiche ed artigiane
- artigianato di servizio
- attrezzature per lo sport ed il tempo libero (diverse dal punto di vista di discesa)

D – Terziaria commercio:

- esercizi di vicinato
- medie strutture di vendita

3. Destinazione d'uso vietata:
- attività considerate nocive od insalubri (di classe 1° e 2°), secondo le normative igienico sanitarie vigenti;
  - artigianato di servizio che richieda fabbricati con tipologia propria (capannoni e similari) e che risulti compatibile con le norme del Regolamento d'Igiene e di Polizia Urbana;
  - altre attività diverse da quanto indicato al precedente comma 1 e 2

**27.5. - Parametri di utilizzazione**

1. Gli interventi edilizi dovranno rispettare i seguenti parametri:

- le massimo  $\leq 0,9$  mc/mq;
- di cui:
- le proprio  $\leq 0,5$  mc/mq;
- le da UP/GV  $\leq 0,2$  mc/mq;
- le da DP  $\leq 0,2$  mc/mq;
- H massima  $\leq 10,00$  ml;
- N piani  $\leq 3$ ;
- Dc (da confini)  $\Rightarrow 5,00$  ml;
- Df (da fabbricati)  $\Rightarrow 10,00$  ml;
- Dcs (da ciglio strada)  $\Rightarrow 5,00$  ml. oppure secondo le indicazioni delle planimetrie di P.G.T.

**27.6. - Prescrizioni generali**

1. Con riferimento all'elaborato Allegato 5 Indicazioni Progettuali sui Sistemi Architettonici lo stesso ha valore prescrittivo per gli interventi attuati nella presente zona omogenea. Quanto sopra sempre che l'intervento previsto risulti normato nel suddetto allegato. Eventuali deroghe opportunamente motivate dovranno essere assentite tramite delibera di GC.

2. Gli edifici non coerenti con la destinazione d'uso specifica della presente zona non possono essere fatti oggetto di opere superiori alla manutenzione straordinaria ed al restauro e risanamento conservativo come definite dall'art. 27 della L.R. 12-05.



**Comune di Corteno Golgi**  
Provincia di Brescia

# P.G.T.

Piano di  
Governato  
del Territorio

## Documento di Piano - DdP

Quadro vincolistico

OGGETTO:

**Vincoli ambientali**



Progettista: dott. arch. **Filippo Renoldi**

Collaboratore: dott. arch. **Caterina Borghi**

Il Sindaco:

Il Segretario:

Adozione:

Approvazione:

Frazione:

Scala:

Tavola:

1:5.000

**5A**

I contenuti della presente tavola si intendono validati dal R.U.P. dell'U.T.C.

Data:

30/07/2013

Timbro

Firma

**Renoldi**

via N. Tommaseo, 8 - 21047 SARONNO (VA) tel. +39-0296705305 fax +39-0296249514 e-mail: info@renoldi.it

dottore architetto Filippo Renoldi, dottore architetto Caterina Borghi, geometra Sabra Castiglioni, dottore architetto Milena Tortorelli

Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni

ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009


**Legenda**

 Confine comunale Corteno - Edolo - Aprica

 Limite aerofotogrammetrico - catasto

**Opere esistenti programmate**

 Ferrovia Storica

 Piste ciclabili e Sentieri


 Rete Secondaria

 Itinerari di fruizione paesistica


 Piano sentieristico provinciale

 Viabilità storica


 Ambiti di alto valore percettivo

 Ambiti di elevata naturalità (art.17 NTA PPR)  
Territori comunali al di sopra della linea di livello di 1.200 m

 Corpi idrici

 Aree di rispetto di 150mt di torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde

 Siti di Importanza Comunitaria

 Nuclei di antica formazione







**REGIONE LOMBARDIA**

**PROVINCIA DI BRESCIA**

**COMUNE DI CORTENO GOLGI**

**AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO  
PER MODIFICA RETICOLO IDRICO MINORE COMUNE DI CORTENO GOLGI  
T. CUCCO**

**TAV. 6.A**

CODICE PROGETTO 1604382

**CARTA DI FATTIBILITA'  
CORTENO GOLGI OVEST**

	Data	Descrizione	Riferimento	
AGGIORNAM. REVISIONI STUDIO GEOLOGICO	c			
	b	Giugno 2018	Aggiornamento dello studio geologico a seguito della richiesta del Comune di Corteno Golgi per recepire le modifiche che lo stesso ha apportato al RIM asta T. Cucco (cod. 34-01-BS013)	Parere Regione con protocollo comunale 0002994 del 09/08/2017
	a	Maggio 2017	Aggiornamento a seguito del parere regionale con protocollo comunale numero 0001853 del 07/04/2017	

**GIUGNO 2018**

*Geol. Luca Maffeo Albertelli*



UFFICI SEDE OPER.: Via Montegrappa, 41 - 24060 Rogno (BG) - Sede Legale: Via Manifattura 29/G - 25047 DARFO B.T.(BS)  
Tel. 0354340011 fax. 0354340011 P.IVA 03480990989 e-mail: [luca@cogeo.info](mailto:luca@cogeo.info) [landcogeostr@legalmail.it](mailto:landcogeostr@legalmail.it)



ASTE  
GIUDIZIARIE®  
**CLASSE DI FATTIBILITA' 2**ASTE  
GIUDIZIARIE®

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate puntuali o ridotte condizioni limitative alla destinazione d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico - tecnico o idrogeologico, finalizzati alla realizzazione di eventuali opere di bonifica. Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nelle Norme Tecniche di Costruzione (cfr. § 6.1.1- § 6.1.2) e nella circolare del 2 febbraio 2009 N. 217 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

ASTE  
GIUDIZIARIE®ASTE  
GIUDIZIARIE®**CLASSE DI FATTIBILITA' 3**

In questa classe ricadono le aree con consistenti limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni.

L'utilizzo di tali aree sarà pertanto subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire maggiore conoscenza geologico - tecnica e/o idrogeologica dell'area e del suo intorno. Tali indagini dovranno valutare la possibilità edificatoria, in caso affermativo, l'entità dell'intervento sostenibile nonché le opere di bonifica e di difesa.

Per l'uso di tali aree, si dovrà tenere in particolare considerazione quanto contenuto nelle Norme Tecniche di Costruzione (cfr. § 6.1.1- § 6.1.2) e nella circolare del 2 febbraio 2009 N. 217 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

NB: Da sottolineare che le classi 3Cp, 3Eb, 3Z2 sono regolamentate in modo più restrittivo dalle NdA del PAI e prevedono pertanto le sole opere previste alla lettera a,b,c,d art. 27 L.R. 12/05

ASTE  
GIUDIZIARIE®ASTE  
GIUDIZIARIE®

### CLASSE DI FATTIBILITA' 4

In questa classe ricadono le aree in cui l'alto rischio comporta gravi limitazioni alla destinazione d'uso dei terreni. Dovrà essere esclusa qualsiasi nuova edificazione se non tenuta al consolidamento o alla sistemazione idrogeologica dei siti. Per gli edifici esistenti sono ammessi interventi così come definito dall'art. 27, lettera a,b,c, della L.R.12/2005. Norme specifiche d'uso del suolo sono riportate per ogni sottoclasse nelle norme tecniche.





Tipologia di fenomeno prevalente

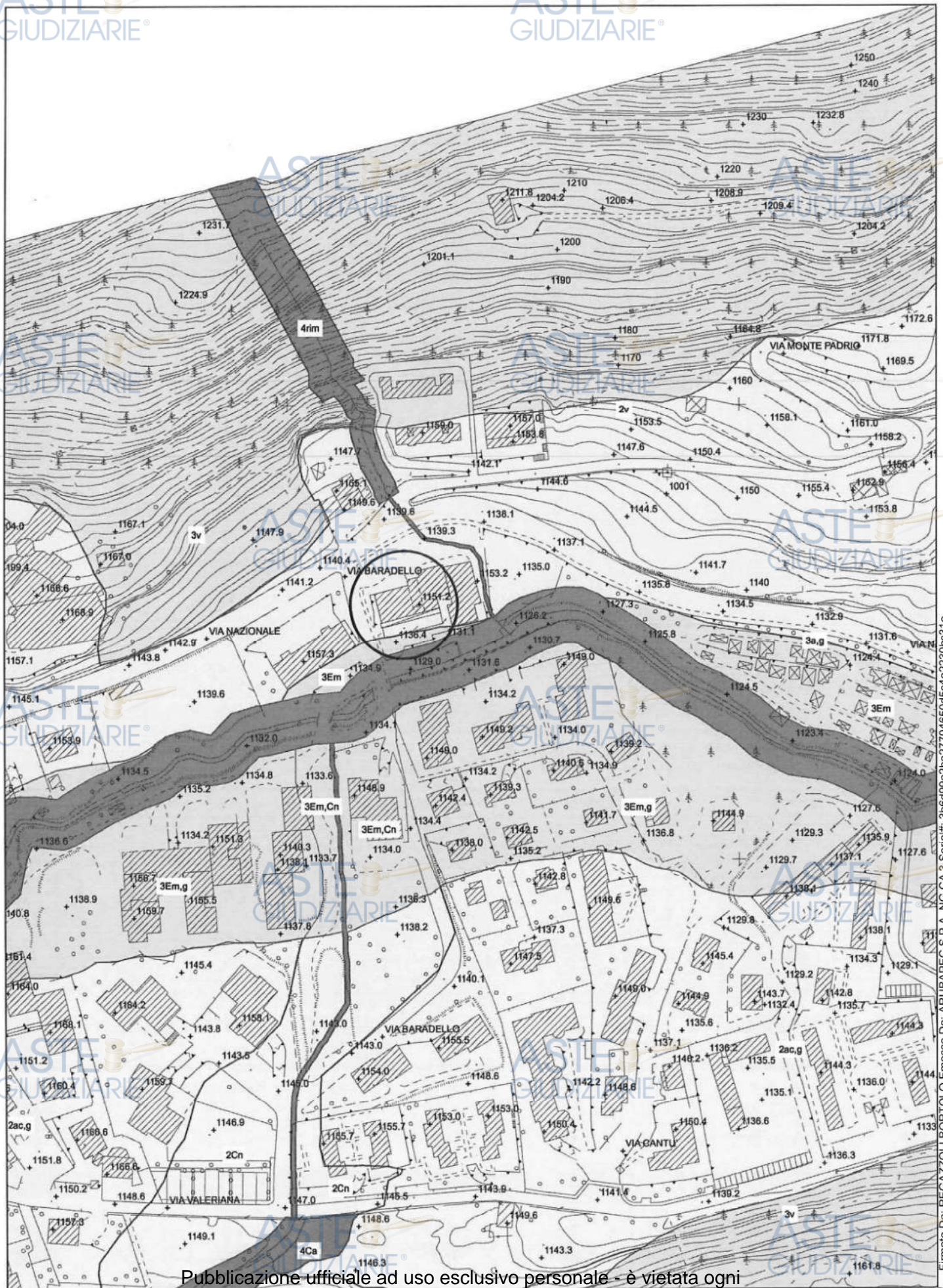


Classe di fattibilità

Fenomeno da normativa PAI

FENOMENO NORMATIVA PAI	
Ee	ESONDAZIONI - Area a pericolosità molto elevata / Modifiche ed integrazioni
Eb	ESONDAZIONI - Area a pericolosità elevata / Modifiche ed integrazioni
Em	ESONDAZIONI - Area a pericolosità media / Modifiche ed integrazioni
Ca	CONOIDI - Area conoide attivo non protetta / Modifiche ed integrazioni
Cp	CONOIDE - Area conoide attivo parzialmente protetta / Modifiche ed integrazioni
Cn	CONOIDE - Area conoide completamente protetta / Modifiche ed integrazioni
Fa	FRANA - Area di frana attiva / Modifiche ed integrazioni
Z1	Conoide zona 1
Z2	Conoide zona 2

FENOMENO E/O PROBLEMATICHE GEOLOGICHE	
a	Fenomeni di esondazione del corso d'acqua
ac	Fenomeni di esondazione su conoide
v	Problematiche connesse alla reale o potenziale instabilità dei versanti in terreno e crolli in roccia
g	Problematiche geotecniche-idrogeologiche: terreni scadenti, scarsa regimazione delle acque superficiali e fenomeni di ristagno idrico
rm	Delimitazione del reticolo idrico minore



Firmato Da: REGAZZOLI BORTOLO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3b6d99a2ba27704650d5c4a2230bc31e



**REGIONE LOMBARDIA**  
**PROVINCIA DI BRESCIA**



**COMUNE DI CORTENO GOLGI**

**PRIMA VARIANTE**

**AL PGT DEL COMUNE DI CORTENO GOLGI**  
**AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO GEOLOGICO**  
**COMPONENTE SISMICA-DIRETTIVA ALLUVIONI**  
**INTEGRAZIONI AREE IN FRANA RECENTE**



**TAV. 2**

CODICE PROGETTO 1604382

**NORME GEOLOGICHE**

	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
AGGIORNAMENTI REVISIONI	c				
	b				
	a				

ASTE GIUDIZIARIE® OTTOBRE 2016



Geol. Luca M. Albertelli

**LAND & COGEO** s.r.l.  
 GEOLOGY ENGINEERING ENVIRONMENT

UFFICI SEDE OPER.: Via Montegrappa, 41 - 24060 Rogno (BG) - Sede Legale: Via Manifattura 29/G - 25047 DARFO B.T.(BS)  
 Tel. 0354340011 fax. 0354340011 P.IVA 03480990989 e-mail: [luca@cogeo.info](mailto:luca@cogeo.info) [landcogeosrl@legalmail.it](mailto:landcogeosrl@legalmail.it)



In particolare vi è una grandissima variabilità, sia in senso nord-sud che est-ovest della profondità del substrato, in spazi anche molto brevi.

Le presenti analisi considerano l'effetto di amplificazione dovuto alla presenza dei depositi al di sopra del bedrock.

E' evidente che qualora, in fase di progettazione / esecuzione delle opere, si trovasse il bedrock superficiale e/o a bassa profondità dell'impasto dell'opera (una categoria di suolo di tipo A) si può procedere applicando direttamente lo spettro di normativa, senza dover effettuare analisi di 3° livello.

### **Articolo n° 2: Classe 2: Fattibilità con modeste limitazioni** (sottoclasse 2Cn, 2ac, 2g, 2v)

*In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate condizioni limitative alla modifica di destinazione d'uso dei terreni, per superare le quali si rende necessario realizzare approfondimenti di carattere geologico-tecnico e/o idrogeologico e/o idrologico, finalizzati alla realizzazione di eventuali opere di bonifica.*

Si tratta quindi di zone in cui la situazione geologica presenta un quadro leggermente problematico (relativamente alla tipologia di fenomeno osservata o in relazione alla posizione prossima ad aree problematiche) ma che con l'applicazione di opportuni accorgimenti e/o introducendo eventuali limitazioni possono essere utilizzate.

Tale utilizzo presuppone l'effettuazione di accertamenti geologici per quanto limitati e finalizzati al singolo progetto edilizio o intervento e ad un intorno significativo di interferenza dei fenomeni di dissesto.

In queste aree è pertanto consentito realizzare nuove edificazioni di carattere edilizio e interventi, nel rispetto delle norme del PGT, con le eventuali limitazioni che verranno evidenziate nelle relazioni geologiche a supporto dei singoli progetti.

I progetti per la nuova edificabilità nelle aree ricadenti in questa classe devono essere obbligatoriamente correlati da una relazione geologica che fornisca i limiti e indicazioni

**NORME GEOLOGICHE - AGGIORNAMENTO 1° VARIANTE PGT – Ottobre 2016**

progettuali e le considerazioni di carattere geologico, tese ad un corretto inserimento dell'opera nel contesto geologico del sito, che verifichi la correttezza delle previsioni geologiche di PGT e analizzi nel dettaglio i possibili fenomeni di interferenza sulla nuova edificazione.

Questa classe comprende le aree con acclività fino a 25° per terreni e 35° per le rocce. Sono comprese in questa classe le aree prossime alle scarpate morfologiche e ai versanti ripidi oggetto di potenziali fenomeni di instabilità.

Sono state incluse anche quelle aree senza particolari problematiche di carattere geologico ma che per altitudine e caratteri geologici e paesaggistici richiederebbero, per il loro utilizzo, un preventivo e dettagliato studio geoambientale o comunque opere di edificazione a basso impatto, rispettosa dell'elevato pregio naturalistico dei luoghi e quelle aree caratterizzate da depositi superficiali che presentano scadenti caratteristiche geotecniche e/o bassa soggiacenza della falda idrica, per le quali sono necessarie indagini geognostiche (carotaggi, prove penetrometriche..) e indagini indirette (indagini sismiche...) allo scopo di identificare, anche attraverso analisi di laboratorio su terreni campionati, la natura e lo spessore del materiale. La relazione geologico-tecnica dovrà in tal caso verificare la compatibilità dell'intervento con la tipologia dei fenomeni presenti.

Nelle tavole che comprendono l'abitato di Corteno Golgi, le zone ricadenti in questa classe sono localizzate per buona parte lungo gli apparati di conoide dei torrenti della Valle di S. Antonio, della Valle Moranda, e in sponda destra e sinistra idrografica del Fiume Ogliolo, esternamente alle aree caratterizzate da possibile tracimazione delle acque in deflusso.

La relazione geologica deve in primo luogo verificare la documentazione geologica allegata al P.R.G. ed approfondire, con verifiche dirette sul territorio, la situazione locale in relazione alla tipologia di fenomeno evidenziato nelle carte di fattibilità.

Il Tecnico incaricato deve:

- fornire il quadro geologico sullo stato dei luoghi;

**NORME GEOLOGICHE - AGGIORNAMENTO 1° VARIANTE PGT – Ottobre 2016**

- *dettagliare i problemi presenti;*
- *fornire le indicazioni cui il progetto deve attenersi.*

Sarà lo stesso Tecnico a valutare la necessità di eseguire le tipologie degli studi di dettaglio ed approfondimento, in base alle sottoclassi della fattibilità geologica ed alle verifiche di dettaglio che ha eseguito.

Si rammenta, inoltre, il rispetto della normativa antisismica, con maggiore attenzione e puntualità per quelle aree con condizioni di potenziale amplificazione sismica, come individuate sulla carta di fattibilità geologica, e si rimanda all'art. 1.1 delle presenti norme per ulteriori dettagli.

Le verifiche da allegare alla documentazione progettuale dovranno analizzare i seguenti aspetti:

1. elementi di carattere geologico e geomorfologico: attenzione alla morfologia per lo scorrimento acque superficiali, salvaguardie e cautele per ridurre i fenomeni di ruscellamento, cautele in fase di scavo in base alle pendenze, verifiche ed analisi, anche qualitative, di stabilità
2. elementi di carattere geotecnico, in caso di terreni superficiali di spessore rilevante o di aree di contatto tra differenti situazioni litologiche.

E' inoltre fondamentale, per qualunque intervento, la previsione di una corretta raccolta, regimazione ed adduzione ad idoneo recapito di tutte le acque (meteoriche, di scorrimento superficiale, nel primo sottosuolo, ecc.).

**Articolo n° 2.1: Sottoclasse 2 Cn (area di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto da opere di difesa)**

Sarà lo stesso Tecnico a valutare la necessità di eseguire studi di dettaglio approfonditi, in particolare per quanto concerne la classe 2Cn.

Gli studi dovranno essere finalizzati alla:

- definizione dello stato di pericolosità dei fenomeni e del rischio cui risulta esposta l'opera in progetto, valutando le eventuali interferenze dei fenomeni individuati con le opere previste;

**NORME GEOLOGICHE - AGGIORNAMENTO I° VARIANTE PGT – Ottobre 2016**

**Articolo n° 2.2: Sottoclasse 2ac**(area con fenomeni di esondazione su conoide)

Rientrano in questa sottoclasse le aree potenzialmente inondabili, individuate con criteri geomorfologici tenendo conto delle criticità derivanti dai punti di debolezza delle strutture di contenimento quali tratti di sponde in erosione, punti di possibile tracimazione, sovralluvionamenti ecc.

Nel Comune di Corteno Golgi tali aree si trovano sulla sponda destra e sinistra del Torrente Ogliolo, al margine con le fasce fluviali del PAI, e quasi nella totalità dei casi coesistono insieme a caratteristiche geotecniche scadenti; non è inusuale infatti trovare aree caratterizzate da entrambi i fenomeni (2ac,g).

**Articolo n° 2.3: Sottoclasse 2g**(area con problematiche geotecniche – idrogeologiche: terreni scadenti, scarsa regimazione delle acque superficiali e fenomeni di ristagno idrico)

Nelle aree contrassegnate con tale sigla è stata individuata la presenza di terreni a comportamento geotecnico mediocre o scadente in ragione della granulometria relativamente fine e/o del basso grado di addensamento o di consolidazione.

L'assegnazione di queste aree alla classe 2 e non alla classe 3, come riportato nelle indicazioni per l'attribuzione delle classi di fattibilità della normativa regionale, è stata fatta sia perchè si tratta in buona parte di terreni con caratteristiche geotecniche mediocri piuttosto che scadenti sia perchè in questa sede sono richiesti approfondimenti d'indagine finalizzati ad avere una conoscenza delle problematiche che consenta di affrontarle in modo adeguato.

**Articolo n° 2.4: Sottoclasse 2v**(area con problematiche connesse alla reale o potenziale instabilità dei versanti in terreno e crolli in roccia)

Nella sottoclasse di fattibilità 2v, oltre a quanto già specificato per la classe 2 di fattibilità, vigono le prescrizioni di seguito riportate.

La realizzazione degli interventi dovrà essere preceduta da un'analisi geologica e geomorfologica dei settori di versante (sia a monte sia a valle) che possano determinare condizioni di pericolosità per le aree interessate dalle opere o che siano in grado di risentire della realizzazione degli interventi proposti.

**NORME GEOLOGICHE** - AGGIORNAMENTO I° VARIANTE PGT – **Ottobre 2016**

L'estensione dell'area d'indagine dovrà essere valutata in ragione delle condizioni locali; nella relazione dovranno essere riportate le analisi di stabilità ritenute significative e proposti gli eventuali interventi di mitigazione.

**Articolo n°3: Classe 3: Fattibilità con consistenti limitazioni** (sottoclassi, 3Eb, 3Em, 3Cn, 3Cp, 3v, 3ac, 3g, 3 L.267/2, 3Fq, 3Fs)

La classe 3 comprende aree caratterizzate da consistenti limitazioni alla modifica di destinazioni d'uso dei terreni per i rischi individuati.

L'utilizzo di tali aree sarà subordinato alla realizzazione di supplementi di indagine per acquisire maggiore conoscenza geologico-tecnica, idrogeologica (classe fenomeno g, v cfr. legenda carte di fattibilità) ed idrologica (classe fenomeno a,ac) dell'area e del suo intorno.

Le nuove edificazioni devono essere attentamente valutate in relazione alla pericolosità dei fenomeni e alla fattibilità tecnico-economica che, in alcuni casi può anche comportare la rinuncia all'esecuzione dell'opera, qualora non sia possibile raggiungere un adeguato grado di sicurezza e protezione dei nuovi manufatti. Tali valutazioni saranno a giudizio della relazione geologica, che dovrà definire i limiti e le restrizioni all'edificazione e se questa è compatibile con il quadro del dissesto.

Le aree inserite in classe di fattibilità 3 non rendono automatica la possibilità di edificazione. Si deve considerare che un intervento è anche funzione:

- della problematica idrogeologica individuata
- del costo degli approfondimenti necessari
- delle soluzioni progettuali e costruttive che gli approfondimenti suggeriscono e alla fine può risultare economicamente non sostenibile, per il suo costo finale, per il suo valore o per la funzione a cui è destinato.

**NORME GEOLOGICHE** - AGGIORNAMENTO I° VARIANTE PGT – **Ottobre 2016**



# Comune di Corteno Golgi

Provincia di Brescia

# P.G.T.

Piano di  
Governò  
del Territorio

**Piano delle Regole - PdR**



OGGETTO:

**Determinazione delle classi  
di sensibilità paesistica**

**Var1/2016**

**APPROVAZIONE DEFINITIVA**



Progettista: dott. arch. Filippo Renoldi

Collaboratore: dott. arch. Caterina Borghi  
arch. Elisa Devecchi

Il Sindaco:

Il Segretario:

Adozione:

Approvazione:

Frazione:

Scala:

Tavola:

1:15.000

**5**

I contenuti della presente tavola si intendono validati dal R.U.P. dell'U.T.C.

Data: 20/03/2018

Timbro

Firma

**Renoldi**

# Legenda

## CLASSI DI SENSIBILITA' PAESISTICA



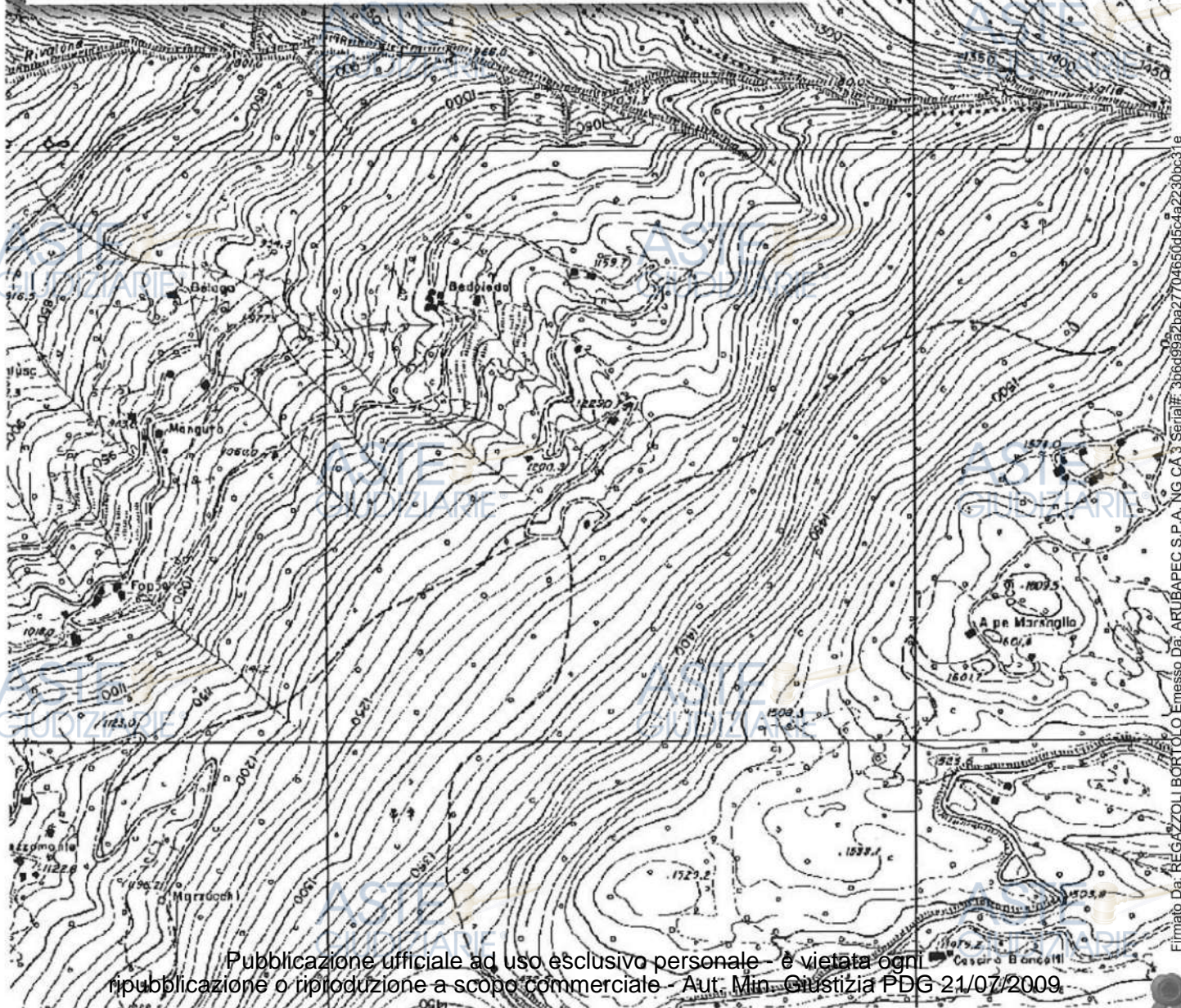
**SENSIBILITA' MEDIA**

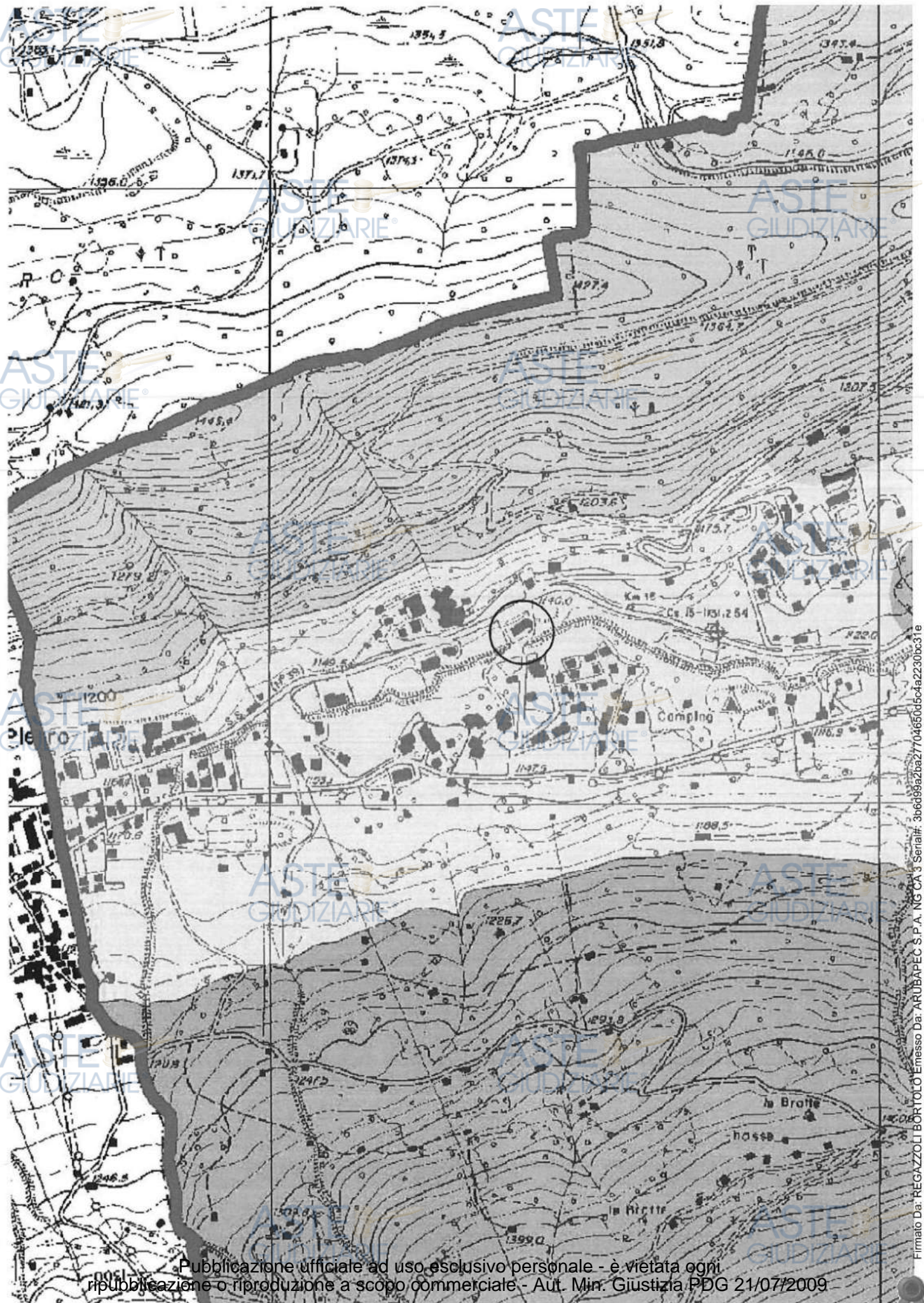


**SENSIBILITA' ELEVATA**



**SENSIBILITA' MOLTO ELEVATA**





Publicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni  
ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Firmato Da: REGAZZOLI BORRTOLO Emesso Da: ARUBAPEC S.P.A. NG CA 3 Serial#: 3b6d99a2ba27704650d5c42a2230bc31e

